

Oggetto: richiesta di sostegno alla Campagna Italiana contro le Mine – StopClusterBombs

Egregio signor Sindaco / Presidente

Le scrivo a nome della Campagna Italiana contro le Mine, attiva in Italia dal 1993 e membro della Campagna Internazionale per la messa al bando delle mine (ICBL), insignita del Premio Nobel per la pace 1997.

Malgrado gli incoraggianti risultati ottenuti in questi anni – tra cui l'entrata in vigore di un trattato internazionale per la messa al bando delle mine antipersona, l'approvazione di una legislazione nazionale e la bonifica di ampi territori minati molto rimane ancora da fare: in particolare occorre affrontare oggi con vigore l'emergenza umanitaria causata dall'uso indiscriminato delle Cluster Bombs.

La Campagna Italiana contro le Mine si sta impegnando affinché vengano definitivamente messe al bando le cosiddette "Bombe Cluster", munizioni a grappolo, recentemente utilizzate anche in Libano, che si possono considerare delle vere e proprie mine antipersona per i loro effetti e per il loro utilizzo. Tra le forme concrete di sostegno alla campagna per la messa al bando delle munizioni a grappolo si potrebbe ipotizzare:

- Adesione attraverso una delibera alla campagna promossa dalla Campagna italiana contro le munizioni a grappolo.
- Sostenere e promuovere nel territorio eventi culturali e di sensibilizzazione, distribuzione di materiali informativi e di percorsi didattici per l'educazione alla pace preparati dalla Campagna Italiana contro le Mine per i diversi ordini di scuole.
- Stanziare un contributo da destinare alle attività della Campagna o in particolare ad un progetto da realizzare in uno dei paesi colpiti dalle mine.

Certi della sua sensibilità nei confronti di questa causa umanitaria e ringraziandola anticipatamente per l'attenzione che vorrà dedicare alla presente, rimango a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero utili o necessari.

Cordiali saluti,

Giuseppe Schiavello
Direttore